

Parete dei Militi via “ La Mia Fantasia”

L' itinerario, nasce per felice intuizione di due alpinisti/arrampicatori valsusini: Wilmer Jacob e Walter Demichelis che dopo vari tentativi e molte giornate passate in parete portano a compimento la salita. “ La Mia Fantasia “ ; non è un itinerario estremo ma non è neanche una scala per polli, è semplicemente una bellissimo via che sfrutta un settore di parete già parzialmente percorso da due altri capolavori del passato, Il “ Diedro Giallo (1953) “ alla sua sinistra, e la “ Via del Ricordo (1956) “ alla destra.

La roccia è ottima ad esclusione dei due primi tiri che superano lo zoccolo della parete, su terreno inclinato ed erboso, due magnifiche cenge cosparse di pini interrompono la continuità e la verticalità della parete, alcuni tiri restano a tutt' oggi da liberare, la chiodatura è interamente a fix da 10 mm. con soste e catene per le calate a corda doppia.

Come per tutte le altre vie della parete il periodo migliore è la tarda primavera o l' estate, considerando che l' esposizione ad est garantisce il sole solo fin verso l' una del pomeriggio.

La via è interamente attrezzata, per le calate sono indispensabili corde da 50 metri.

- La Mia Fantasia -

V. Jacob - W. Demichelis estate 2000

TD+ 350 metri 6c+/A0 max / 6A+ oblig. 15 L.

Discesa : calate sulle soste della via (corde da 50 m. Indispensabili)

Oppure : dalla sommità della parete dirigersi verso NNO (destra) traversando lungamente in leggera salita attraverso la pineta, fino a raggiungere i prati nei pressi dei ruderi delle Grange di Thures m. 2089 da qui un comodo sentiero scende sul Rif. III Alpini in valle Stretta, ottimo punto di ristoro al ritorno dalla scalata. (40 min.)

ACCESSO:

Da Bardonecchia, comodamente raggiungibile tramite A32 del Frejus, dirigersi verso il Colle della Scala, oltrepassare Pian del Colle (vecchio posto di frontiera) e proseguire sulla carrozzabile che ora si restringe, giunti a monte della diga, non voltare per il Colle, ma proseguire lungo la Valle Stretta, dopo alcuni tornanti essa diventa sterrata fino a sbucare sul Pianoro della Militi, la Parete incombe prepotente alla nostra sinistra, costeggiarla fin poco oltre la metà, dove notiamo un enorme diedro camino che la divide un due, parcheggiare nelle comode piazzole ai lati della strada. Individuare l' attacco nei pressi di una minuscola grotta e dirigersi verso di esso 5 min dall' auto.